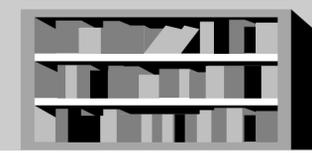


laboratorio

2

Psicologi: identikit delle nuove professionalità

Presto ci sarà bisogno dello psicologo della salute, quello giuridico e quello militare. E quanto emerge da una ricerca sui nuovi sbocchi professionali per i laureati in Scienze della formazione realizzata dalla Facoltà fiorentina in collaborazione con la Regione Toscana. Sono stati ascoltati 40 responsabili della politica socio-sanitaria, 107 laureati in Psicologia e 867 psicologi.



Futurshow: informatica materia obbligatoria

Rendere l'informatica materia obbligatoria a scuola: è una delle proposte del Futurshow 3000, la quinta edizione del Salone dell'Information and Communication Technology, che si svolgerà a Bologna dal 31 marzo al 3 aprile. «Sarà una fabbrica delle idee - ha detto Sabatini, patron della manifestazione - in un settore che richiede la formazione per almeno 60 mila nuovi lavoratori in due anni».

L'iniziativa

Quindici centri sono entrati in rete e rendono disponibili 430 mila libri. Classi in lista d'attesa per visitare la struttura dedicata ai ragazzi

Il popolo dei minilettori conquista le biblioteche romane

GIULIANO CAPECELATRO

Adesso Carla lo sa. Ha 430.270 libri. Senza contare Cd, video e quant'altro. La notizia, che insiste su come lei non sapesse di possedere tanto bendidio, viene strillata da manifesti di un bel verde mela. Ora non può più tirarsi indietro. Del resto, a onor del vero, lei le biblioteche cittadine le ha sempre frequentate. Ma, come un Fregoli della cultura, sotto le più diverse spoglie.

«Carla, infatti, è una figura nata dalle analisi statistiche sull'utenza che raccogliamo ogni anno. E che hanno individuato il nostro target in una persona d'età compresa tra i 15 e i 35 anni, per lo più donna, con un buon livello di istruzione ed un reddito basso, o comunque non molto alto». L'informazione viene da Lorenzo Baldacchini, direttore da un anno e mezzo circa delle Biblioteche di Roma, che da qualche tempo hanno scoperto le virtù terapeutiche della comunicazione, affidando a Carla il compito di diffondere e rilanciare un'immagine fino ad ieri sbiadita.

«Le venticinque biblioteche romane - spiega Baldacchini - soffrivano di scarsa visibilità, di una disponibilità mediocre di spazi, di un livello di investimenti primordiale, col risultato di un tasso di circolazione basso, cioè di uno scarso utilizzo. Adesso sono in cantiere ampliamenti e rinnovamenti. Entro il 2000 dovrebbero aprirsi altre cinque biblioteche, anche se forse non tutte a pieno regime».

Rivoluzione tolemaica, con il lettore sistemato al centro dell'universo librario, quindici biblioteche sono entrate in rete: basta cliccare www.comune.roma.it, e poi cliccare sul logo delle Biblioteche di Roma. «Era l'unico sistema al mondo a non essere in rete - confessa il direttore -. Tra breve, toccherà anche alle altre». Questo mentre si comincia a fare i conti con l'autonomia gestionale. A Roma, nel '99, le biblioteche hanno disposto di un budget di 20 miliardi, di cui circa quattordici spesi per la retribuzione dei duecentosettanta dipendenti. L'inizio del 2000 ha visto affluire due miliardi in più rispetto allo stesso periodo del '99. Quanto basta per progettare nuove acquisizioni. «Tra quelle previste - anticipa il direttore -, c'è la biblioteca di Giorgio Caproni, prevalentemente formata da poesia italiana e straniera del '900».

Carla non ha da montarsi la testa. Perché, come e più di lei, clienti assidui del sistema bibliotecario sono schiere di giovanissimi che ancora non hanno l'età per



La Biblioteca Vallicelliana di Roma

presentarsi a pieno titolo come utenti. E che, di conseguenza, si rivolgono, oltre che alle sezioni specializzate delle altre biblioteche, alla Biblioteca centrale per ragazzi, nel cuore della città, nascosta dietro le monumentali spalle del ministero di Giustizia.

Qui trovano libri (anche in lingua straniera), e libri-gioco per chi ancora non sa leggere, periodici, computer e quindi la possibilità di navigare in Internet, di consultare Cd-rom e video. Qui possono partecipare ai laboratori linguistici ed artistici. E la lista d'attesa per le visite guidate delle scolaresche abbraccia già tutto l'anno. Un rapporto che darà frutti, giura il direttore. «Tutto sta a cancellare l'aspetto della costrizione, a dare piuttosto un'immagine da parco-giochi. Allora i ragazzi tornano, anche individualmente. Ed è molto importante, perché è in quella fascia di età che si forma il lettore forte o anche semplicemente l'utente delle biblioteche».

Una bazza? Non c'è da illudersi troppo. Lungo è il cammino per Tipperary. Spiega Baldacchini: «Roma ancora non dispone di una grande biblioteca municipale centrale, qualcosa sul tipo della Sormani di

Milano, che può vantare oltre un milione di titoli». Dunque, c'è comunque da rimboccarsi le maniche per superare il gap. Un progetto esiste: legato, manco a dirlo,

CGIL - CISL - UIL

Non docenti sciopero il 19 aprile

I sindacati confederali della scuola hanno indetto una giornata di sciopero nazionale del personale scolastico non docente, per mercoledì 19 aprile, a sostegno della vertenza sui nuovi servizi nella scuola dell'autonomia. Sui temi di questa vertenza si terranno in ogni scuola, mercoledì 12 aprile, due ore di assemblee dei non docenti (personale Ata). «La richiesta di interventi straordinari fatta dai sindacati confederali per garantire la funzionalità dei servizi Ata della scuola, in previsione dell'entrata in vigore dell'autonomia, ha trovato solo risposte contraddittorie e illogiche di tagli e di riduzione del 6% degli organici del personale statale».

alla telematica. Un bel portale elettronico che dia vita virtuale alla grande biblioteca che ancora manca, riunendo sotto la dicitura del clic tutto quel che di bibliotecario offre la città. Biblioteca vaticana compresa. «Una sinergia che consentirebbe di uscire dall'attuale stato di periferizzazione - commenta Baldacchini -. Un'operazione che costa pochissimo e si può portare a termine in un anno. E di colpo ci farebbe avere qualcosa che non c'è neppure a Parigi o Londra».

Non basta. Il direttore ha un sogno nel cassetto. Neanche difficile da realizzare in termini logistici: i soggetti sono tutti lì, uno accanto all'altro. «Sarebbe bello - confida - creare fisicamente un complesso che riunisca tutti gli istituti all'interno della Chiesa nuova: la Biblioteca Vallicelliana, l'Archivio capitolino con la Biblioteca Romana, l'Istituto storico per il medioevo, la Deputazione romana di storia patria con annessa biblioteca e la biblioteca di piazza dell'Orologio. Realizzare, insomma, una sorta di joint-venture tra gli enti interessati, in modo da condividere spazi, servizi, obiettivi e presentare un'offerta unica, complessiva al cittadino».

I C A S O

A riveder le stelle Un sito Web per i non vedenti

FEDERICA GUADAGNINI

«A riveder le stelle», questo il nome del primo sito Web di divulgazione scientifica dedicato agli utenti non vedenti della Rete. Unico nel suo genere fino a questo momento, è un viaggio affascinante tra pianeti, comete e galassie alla scoperta delle meraviglie che popolano l'Universo.

L'iniziativa, raggiungibile all'indirizzo www.pd.astro.it/ariveder, nasce all'Osservatorio astronomico di Padova, impegnato da tempo nella divulgazione e nella didattica dell'Astronomia tramite Internet con il progetto «Prendi le Stelle nella Rete» (www.lestelle.net). La nuova sezione offre dei testi che, come tutti quelli della Rete, possono essere letti da un apposito sintetizzatore vocale, normalmente in dotte ai cybernauti non vedenti. La novità consiste nelle immagini astronomiche, elaborate non per essere viste, ma per essere portate in rilievo con stampanti braille e toccate mentre si ascolta il testo.

La complessità di realizzazione ha riguardato non tanto la parte tecnica, ma piuttosto il proporre l'astronomia in modo efficace a chi ha una percezione del mondo radicalmente diversa rispetto ai vedenti. Per questo motivo all'iniziativa ha collaborato un non vedente, il cui apporto è stato fondamentale per il superamento di questa difficoltà (per esempio la diversità di percezione di distanze, dimensioni e forme fra vedenti e non). Per quanto riguarda le distanze è stato utilizzato un accorgimento particolare: alle tradizionali unità di misura astronomiche ne sono state affiancate altre più adatte e familiari. All'interno del Sistema Solare infatti, le distanze sono state espresse in numero di passi da percorrere, riportando così un'esperienza nota e usuale al non vedente.

«A riveder le Stelle» rappresenta un piccolo passo nell'abbattimento delle barriere culturali e sociali nei confronti delle persone disabili che sempre più numerose accedono a Internet e alla Rete. È anche un ritorno allo spirito originario e un po' utopico del Web, come nuovo mondo senza barriere. «L'obiettivo fondamentale - spiega Leopoldo Benacchio, responsabile del progetto - è quello di divulgare l'Astronomia anche ai disabili sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Quello che ci preme sottolineare è che non si è cercato di rendere accessibile un sito preesistente, cioè di abbattere le «barriere architettoniche» della Rete, che diventano, per così dire, sempre più alte (i siti Web stanno evolvendo sempre più nella loro parte grafica con animazioni Java, presentazioni flash, realtà virtuale). Noi abbiamo pensato e realizzato un sito appositamente per i non vedenti».

Il sito, disponibile anche nella sua versione inglese all'indirizzo www.pd.astro.it/twinkle, è da considerarsi un primo esperimento nel suo genere e fa parte di una linea che l'Osservatorio astronomico intende continuare con nuove realizzazioni. Ovviamente si spera che dall'astronomia si possa passare anche ad altre discipline scientifiche.

(Per informazioni: stelle@pd.astro.it, oppure 049-8293484)

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura

l'Unità

